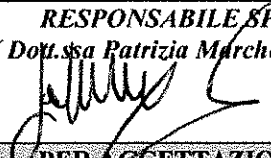


DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZE
PER LE IMPRESE APPALTATRICI, I PRESTATORI D'OPERA E DI
LAVORO SOMMINISTRATO
(ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)

INDIVIDUAZIONE DELLA FORNITURA
Procedura per la fornitura di n. 1 apparecchiatura per Risonanza Magnetica comprensiva di servizio di manutenzione e posa in opera “chiavi in mano” occorrente all’Azienda Ospedaliero – Universitaria di Modena, Ospedale Civile di Baggiovara.
SERVIZI AZIENDALI REFERENTI: Servizio Unico Ingegneria Clinica Servizio Unico Attività Tecniche

REDATTO DA	APPROVATO DA	REVISIONE N.	DATA
RESPONSABILE SPPA <i>(Dott.ssa Patrizia Marchegiano)</i> 	DIRETTORE GENERALE <i>(Dott. Ivan Trenti)</i>	0	23 Novembre 2017
PER ACCETTAZIONE			
DATORE DI LAVORO DITTA PARTECIPANTE			

SOMMARIO

1. FINALITA'	Pag. 1
2. CAMPO DI APPLICAZIONE	Pag. 1
3. INFORMAZIONI SULL' AZIENDA OSPEDALIERO – UNIVERSITARIA DI MODENA	Pag. 3
4. INFORMAZIONE SUI RISCHI DELL'ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE	Pag. 4
5. METODOLOGIA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Pag. 4
6. DESCRIZIONE DELLA FORNITURA	Pag. 6
7. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE ATTESI E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATI	Pag. 7
8. STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA IN ACCORDO AL DUVRI	Pag. 14

1 . FINALITA'

Il Documento di valutazione dei rischi da interferenze (D.U.V.R.I .) viene redatto dalla stazione appaltante in adempimento a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo e cioè :

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle attività costituenti l'oggetto dell'appalto.

Il presente D.U.V.R.I. ha quindi lo scopo di:

- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell' ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro ;
- ridurre anche per i pazienti ed i visitatori ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell'appalto possano derivare .

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (A.V.C.P.) n. 3 del 05 marzo 2008 ha chiarito che l'elaborazione del documento Unico di Valutazione dei Rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze. La stessa Determinazione ha chiarito che "*si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.*" La Determinazione ha, inoltre, precisato che si possono considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;

- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il D.Lgs 81/09 integrato dal D.Lgs 106/09 ha inoltre escluso l'obbligo di redazione del DUVRI nei seguenti casi :

a) i servizi di natura intellettuale

b) la mera fornitura di materiali ed attrezzature

c) i lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del decreto.

Il D.U.V.R.I. riguarda quindi esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze, pertanto le prescrizioni previste nel presente documento non si estendono ai rischi specifici cui sono soggetti i lavoratori dell'Impresa appaltatrice, i prestatori d'opera o di lavoro somministrato che eseguiranno il servizio.

Infine il presente documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell'espletamento dell'appalto verrà aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi da interferenze.

3. INFORMAZIONI SULL' AZIENDA OSPEDALIERO – UNIVERSITARIA DI MODENA

DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE	Azienda Ospedaliero – Universitaria di Modena
SEDE LEGALE	Via Del Pozzo, n. 71 - 41124 Modena
PARTITA IVA	02241740360
TELEFONO (CENTRALINO)	059 4222111
TELEFONO – FAX (S.P.P.A.)	059 4222810 - fax 059 4224716
SETTORE / ATTIVITÀ	Sanità / Assistenza, didattica e ricerca
DIRETTORE GENERALE	Dott. Ivan Trenti
DIRETTORE SANITARIO	Dott. Luca Sircana
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	Dott. Lorenzo Broccoli
AZIENDA U.S.L. COMPETENTE	Strada Martiniana, 21 (MO) tel. 059.3963100
COMANDO V.V.F. COMPETENTE	Strada Formigina, 125 (MO) tel. 059.824711
UFFICIO I.N.A.I.L. COMPETENTE	Via Costa, 35 (MO) tel. 059.884111
DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO	P.zza della Cittadella, 8/9 (MO) tel. 059.224955
CAMERA DI COMMERCIO COMPETENTE	Via Ganaceto, 134 (MO) tel .059.208111

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA – Ospedale Civile di Baggiovara	
DATORE DI LAVORO	Dott. Ivan Trenti – Direttore generale
RESPONSABILE SPPA	Dott.ssa Patrizia Marchegiano
MEDICI COMPETENTI	Dott.ssa Stefania Mariani
MEDICI AUTORIZZATI	Dott.ssa Stefania Mariani
ESPERTI QUALIFICATI	Dott. Gabriele Guidi, Dott. Luca Nocetti, Dott.ssa Elisa Cenacchi
ESPERTO RESPONSABILE DELLA SICUREZZA RMN	Dott. Luca Nocetti

RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Alessandra Bagni, Bavarella Ada, Giovanni Cerfeda, Roberta Fiori, Maria Carmela Iacovino, Davide Malpighi, Montanari Enrico, Patrizia Piccinini, Loris Stradi, Vaccari Cinzia, Vandelli Cinzia.
---	--

4. INFORMAZIONE SUI RISCHI DELL'ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE

Ai sensi di quanto previsto all'art. 26, comma 1, lett. b, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. il Committente fornisce alle Imprese appaltatrici dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinate ad operare e sulle misure di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Al fine di ottemperare a quanto disposto dalla sopra richiamata norma questa Azienda ha adottato , per l'Ospedale Civile di Baggiovara e nelle more di un suo aggiornamento il “ *DOCUMENTO SINTETICO SULLE CONDIZIONI E PRECAUZIONI GENERALI DA CONSIDERARE PER L'ESECUZIONE DI APPALTI NEGLI SPAZI DELL'AZIENDA USL DI MODENA AD USO DELLE DITTE APPALTATRICI*” che costituisce parte integrante del presente DUVRI ed a cui si rimanda.

5. METODOLOGIA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In termini generali il *rischio (R)* associato ad un evento pericoloso può essere definito dalla combinazione di *probabilità (P)* che si verifichi il danno e di *gravità (D)* o ampiezza del danno possibile derivante dall'accadimento dell'evento.

Il rischio può quindi essere rappresentato come un concetto probabilistico, rappresentabile con la formula generale:

$$R = P \times D$$

Esistono diversi criteri adottati che fondamentalmente basano la predisposizione delle scale qualitative di valutazione sull'entità delle variabili in gioco (possibilità di accadimento e conseguenze ipotizzate per ciascun binomio “fonte di pericolo/soggetti a rischio”).

La *scala delle probabilità P* fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato (es. frequenza e durata dell'esposizione da parte dell'operatore) e/o all'esistenza di dati statistici noti al riguardo (es. dati di letteratura e modelli; dati statistici aziendali o di comparto) e/o al giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa (che a volte costituisce l'unica fonte di valutazione disponibile).

SCALA DELLE PROBABILITÀ (P)

valore	livello	criterio
4	Molto probabile	- esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori - si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili - il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore
3	Probabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto - è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa
2	Poco probabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi - sono noti rarissimi episodi già verificatisi - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa
1	Improbabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti e poco probabili - non sono noti episodi già verificatisi - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità

SCALA DELLA GRAVITÀ DEL DANNO (D)

valore	livello	criterio
4	Gravissimo	- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale - esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	Grave	- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale - esposizione cronica con effetti reversibili e/o parzialmente invalidanti
2	Medio	- infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile - esposizione cronica con effetti reversibili
1	Lieve	- infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile - esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

Matrice di Rischio $R = P * D$

	DANNO			
	1	2	3	4
P	1	2	3	4
O	2	4	6	8
B	3	6	9	12
A	4	8	12	16
B				
I				
L				
I				

da 9 a 16	Rischio elevato
da 6 a 8	Rischio alto
4	Rischio medio
da 1 a 3	Rischio basso

6. DESCRIZIONE DELL' APPALTO

Descrizione delle attività oggetto del contratto

La fornitura di n. 1 apparecchiatura per Risonanza Magnetica 1,5 Tesla , comprensiva di servizio di manutenzione e posa in opera "chiavi in mano" per l'AOU di Modena, sede Ospedale Civile di Baggiovara.


Sono previsti :

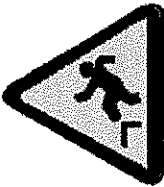

- 1) l'espletamento della progettazione dei lavori e della sicurezza, conformemente alle norme vigenti, e successivamente la realizzazione e messa in funzione dell'opera, mediante la fornitura e posa in opera di tutti gli impianti, opere strutturali edili, finiture, compreso il trasporto, lo scarico, il montaggio, la messa in funzione e il collaudo, la preparazione delle aree di intervento interne ed esterne con smontaggi e demolizioni, l'accantieramento esterno e le opere provvisorie di segregazione, le opere di allacciamento e alimentazione elettrica, termica, ecc., la messa a terra, gli impianti meccanici di condizionamento e riscaldamento, impianti elettrici e speciali, le misure di prevenzione incendi;
- 2) successivamente all' installazione dell'apparecchiatura ed al collaudo :
 - la manutenzione periodica programmata ;
 - la formazione dei tecnici e degli operatori clinici, sia in fase preliminare, che successivamente , in affiancamento durante l'attività clinica.


La consegna dei materiali e dell' apparecchiatura avverrà nelle sedi e nei locali indicati e secondo un piano operativo che dovrà essere definito e concordato preventivamente con i servizi aziendali referenti della fornitura.



SI RICORDA L'OBBLIGO DA PARTE DELL'IMPRESA FORNITRICE DI PORTARE A CONOSCENZA DEL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO E RELATIVI ALLEGATI IL PROPRIO PERSONALE, NONCHE' LE CONSOCIATE ED I SUBFORNITORI.



7. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE			
	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	STIMA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE:
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI GENERALI			
ACCESSO ALL' AREA OSPEDALIERA	<p>Il servizio viene svolto negli edifici dell'Ospedale Civile di Baggiovara dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena sito in Via Pietro Giardini n. 1355, a Modena. L'accesso avviene con automezzi della Ditta.</p> <p>Possibilità di interferenza con altri veicoli ed altri mezzi condotti dai dipendenti dell'Azienda, di altre Ditte in appalto, degli utenti e con il traffico pedonale; rischio di incidenti e di investimenti.</p>	BASSO	<p>L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree esterne deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali del codice della strada. All'interno delle aree ospedaliere tutti i mezzi devono comunque procedere con velocità "a passo d'uomo".</p> <p>Il parcheggio delle auto è consentito solo negli spazi delimitati. E' richiesta sorveglianza sanitaria per autotrasportatori come da normativa vigente.</p>
COMUNICAZIONI DI ACCESSO E CONTROLLO	<p>Accesso alle strutture senza preavviso: rischi di esposizione a rischi specifici in particolare nelle strutture in cui si svolge attività sanitaria di assistenza diretta all'utente (ivi comprese le sale di diagnostica per immagini), attività di diagnostica strumentale e di laboratorio ed attività tecnica e rischi da interferenza con operatori di altre Ditte presenti.</p>	BASSO	<p>Le operazioni in loco devono essere sempre comunicate in anticipo e concordate con il personale referente della fornitura ed il coordinatore della struttura, anche al fine di tutela dai rischi specifici elencati di seguito.</p> <p>Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e della Ditta fornitrice.</p> <p>E' vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dalla fornitura e trattarsi nei locali dell'Azienda fuori degli orari di lavoro.</p>

<p>CARICO / SCARICO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI E MERCI</p> 	<p>Lo scarico delle merci e dei materiali può creare intralcio, in particolare se effettuato nelle ore di carico /scarico (in specifico la Ditta che fornisce il servizio di lavanolo e di Sterilizzazione) e movimentazione interna delle altre merci .</p>	<p>BASSO</p>	<p>Il conferimento di materiali ed eventuali attrezzature di lavoro, deve avvenire negli orari ed in prossimità dell'ingresso concordato con il referente della fornitura . Nel caso di compresenza di più automezzi per la consegna e lo scarico merci è necessario per evitare interferenze che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento nonché senza ostacolare la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati. Per la riduzione del rischio è bene che i mezzi siano dotati di indicatori acustici di retromarcia., Non vi sono piattaforme per il carico e lo scarico, pertanto è a carico della ditta l'utilizzo di apparecchi di sollevamento e di trasporto o comunque riduttori della movimentazione manuale. E' richiesto l'uso di transpallet con ruote gommate o comunque sistemi che riducano il rischio di danni ai pavimenti. Sono richieste, come da normativa, la formazione specifica e la sorveglianza sanitaria per i carrellisti. <u>Nel corso della fornitura , ed in particolare carico e scarico di materiali ed attrezzature, dovrà essere effettuato con oneri a carico della Ditta il presidio attivo/sorveglianza dell'area/ingresso individuato.</u></p>
<p>RISCHIO MECCANICO</p>	<p>Uso di carrelli a spinta manuale per il trasporto dei materiali e relative parti in movimento: impatto con persone, parti della struttura, blocco di ascensori e montacarichi : danno patrimoniale per l'azienda .</p>	<p>BASSO</p>	<p>E' obbligatorio l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elevatori dell'AOU. Ancorare o immobilizzare i carrelli durante l'uso di montacarichi.</p>
<p>RISCHIO DI INCIDENTI E/O INVESTIMENTI DI PERSONE E MEZZI</p>	<p>Rischio dovuto all' utilizzo dei mezzi di trasporto (carrelli, transpallet, ecc.) per il trasporto di attrezzature/materiali. Rischio di impatto con altre persone lungo i percorsi interni che sono promiscui.</p>	<p>BASSO</p>	<p>I percorsi interni verso le varie strutture devono essere concordati con il referente aziendale e comunque devono venire individuati privilegiando quelli a minor densità di presenze. Il trasporto dei carrelli deve essere effettuato con la massima attenzione e con il rispetto di bassissima velocità di movimento (passo d'uomo). Il trasporto di materiali ingombranti e/o pesanti deve avvenire con la presenza di almeno due operatori.</p>

<p>RISCHIO DI CADUTA</p> 	<p>RISCHIO PER OPERATORI DITTA FORNITRICE Rischio di caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi a causa di sversamento accidentale di liquidi o di materiali / attrezzature o lasciati sui percorsi da altre Ditte (es . ditta di Pulizia) nei locali dell' Azienda.</p>	<p>BASSO</p>	<p>Attenzione e rispetto della segnaletica mobile di presenza di rischio.</p>
<p>DEPOSITI</p>	<p>Deposito di materiali/attrezzature in sedi non concordate; intralcio alla mobilità interna; ostruzione delle vie di esodo e delle uscite di emergenza .</p>	<p>BASSO</p>	<p>Il deposito temporaneo dei materiali e delle apparecchiature preliminare all'installazione e dei relativi imballaggi deve avvenire in sedi concordate ed in modo da non creare intralcio ed ostruzione delle vie di esodo e delle uscite di emergenza.</p>
<p>RISCHIO ELETTRICO</p> 	<p>Uso improprio degli impianti elettrici, sovraccarichi e possibilità di corto circuiti, elettrocuzioni, incendio e black out. Accesso non autorizzato a locali / armadi contenenti quadri elettrici e cabine media tensione/trasformazione con possibilità di elettrocuzione .</p>	<p>BASSO</p>	<p>Gli impianti sono realizzati e mantenuti in conformità alle norme tecniche ed alle disposizioni legislative vigenti. Il personale della Ditta deve essere formato e addestrato all'impiego in sicurezza delle apparecchiature e degli impianti elettrici. E' vietato l'accesso non autorizzato ai locali / armadi contenenti quadri elettrici e l'utilizzo improprio di impianti e apparecchiature attive.</p>
<p>GESTIONE DEI RIFIUTI</p>	<p>I rifiuti prodotti dall'attività di fornitura devono essere raccolti e smaltiti direttamente a cura del fornitore. Rischio di abbandono di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi nelle aree di pertinenza dell' AOU.</p>	<p>BASSO</p>	<p>Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area ospedaliera e non si può usufruire dei cassonetti e aree di deposito temporaneo dell' AOU. I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà del fornitore devono essere caricati ed allontanati a cura e spese della stessa ditta, immediatamente.</p>

<p>RISCHIO INCENDIO ALLARME INCENDIO E GESTIONE EMERGENZA</p> 	<p>1) Rischio di innesco e propagazione di incendio ; ostruzione delle vie di esodo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Evento connesso con maggiore probabilità a : - deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; - utilizzo di fonti di calore; - impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; - violazione del divieto di fumo; - interventi di manutenzione e di ristrutturazione; • accumulo di rifiuti e scarti combustibili. • Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio i locali seminterrati, i locali non presidiati <p>2) Difficoltà nella gestione dell'emergenza e nell'esodo</p>	<p>BASSO</p>	<p>1) Gli ospedali sono classificati come strutture a rischio elevato di incendio. All'interno di tutto l'ospedale è vietato fumare e usare fiamme libere. E' necessario evitare l'accumulo di materiali combustibili. Durante l'attività bisogna prestare particolare attenzione a non causare l'ostruzione delle vie di esodo o il bloccaggio in apertura delle porte in particolare di quelle resistenti al fuoco. Sono vietate inoltre la manomissione, lo spostamento e la modifica dei mezzi di protezione predisposti dall'AOU (estintori, segnaletica, armadi antincendio ecc.). 2) Il fornitore provvederà a far prendere visione alle proprie maestranze delle procedure di gestione dell'emergenza incendio inserite nel "Documento Informativo sui rischi" e descritte nei Piani di Emergenza affissi in tutte le sedi. In caso di allarme da dispositivo acustico - visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri.</p>
<p>INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI</p>			
<p>USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO</p>	<p>Non è previsto né autorizzato l'utilizzo promiscuo delle attrezzature.</p>	<p>BASSO</p>	<p>Eventuali attrezzature in uso saranno di proprietà della ditta fornitrice e dovranno essere conformi ai requisiti di sicurezza così come definite dal D.Lgs.81/2008 art. 70 commi 1,2,3 e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica. L'uso sarà esclusivo del personale della ditta fornitrice; è vietato l'uso di attrezzature dell'AOU di Modena.</p>

<p>AGENTI CHIMICI, CANCEROGENI E MUTAGENI</p> 	<p>Esposizione all'uso di agenti chimici in uso nelle Aziende sanitarie. I disinfettanti ed i decontaminanti sono utilizzati in tutti i reparti / ambulatori ; i reattivi / reagenti sono presenti nei laboratori; i gas anestetici sono utilizzati nei blocchi operatori ; gli antiblastici sono utilizzati principalmente in oncologia, ematologia, oncematologia pediatrica. E' possibile la presenza di presidi medici contenenti lattice. Contenitori criobiologici ad azoto liquido sono presenti in alcuni locali aziendali.</p>	<p>BASSO</p>	<p>Di tutte le sostanze chimiche utilizzate nelle Aziende sanitarie sono disponibili le schede di sicurezza. Vengono utilizzati in anestesia generale quasi esclusivamente anestetici fluorurati (sevofluorano e desflurano) . Per ridurre la possibilità di esposizione alle sostanze chimiche concordare con il coordinatore dell'area le modalità e gli orari di accesso per effettuare l'attività programmata; non manipolare contenitori di sostanze chimiche senza autorizzazione; ove indicato indossare i DPI previsti. In caso di sversamento di sostanze, rottura accidentale di contenitori, avvertire immediatamente il coordinatore di reparto / area ed allontanarsi.</p>
<p>AGENTI BIOLOGICI</p> 	<p>Esposizione accidentale legato al contatto cutaneo, percutaneo o mucoso, con materiali contaminati o liquidi biologici provenienti da persone affette da patologie infettive o al contatto con pazienti affetti da patologie trasmissibili per via aerea. E' un rischio potenzialmente ubiquitario. I rifiuti sanitari sono raccolti in appositi contenitori dotati di etichettatura, che sono collocati sia nei punti di lavoro, che stoccati provvisoriamente in locali dedicati prima dello smaltimento.</p>	<p>BASSO</p>	<p>E' previsto che le prove preliminari e parte della fase di formazione ed addestramento all'uso delle apparecchiature avvengano nella sala di diagnostica RM durante lo svolgimento dell'attività clinica. Concordare il piano di lavoro dettagliato con il referente aziendale della fornitura ed il coordinatore tecnico (modalità ed orari di accesso) in modo che possano essere fornite le indicazioni su specifici DPI da indossare, che verranno forniti dall'AOU. Tutte le attrezzature e l'ambiente sono sottoposti a periodica disinfezione secondo specifici protocolli. Applicare i principi di buona prassi igienica, in particolare la corretta igiene delle mani. Evitare la manipolazione dei contenitori dei rifiuti.</p>

<p>RADIAZIONI IONIZZANTI</p> 	<p>Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate).</p> <p>L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi – in forma sigillata e non) nella AOU avviene sia nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia, Radioterapia, Medicina Nucleare) sia nelle altre strutture compresi i Blocchi operatori e le Terapie intensive.</p> <p>L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.</p>	<p>NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI</p> <p>Non è previsto l'accesso a diagnostiche radiologiche.</p>
<p>RADIAZIONI NON IONIZZANTI</p> <p>RISONANZA MAGNETICA</p> 	<p>Rischio di infortuni: nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti per gli operatori e i pazienti presenti.</p>	<p>L'area dell'impianto R.M. è ad accesso regolamentato.</p> <p>E' vietato l'accesso al padiglione R.M al PERSONALE NON AUTORIZZATO.</p> <p>In ogni caso prima di accedere alla sala il personale della Ditta deve seguire la procedura di accesso prevista dalle Norme Interne (specifiche informazioni, eventuale compilazione della modulistica ed autorizzazione all'accesso) sotto la supervisione e controllo del personale presente in quel momento in sede.</p> <p>L'accesso alla zona controllata per la presenza di campo magnetico (area delimitata da specifica segnaletica) è vietato : - ai portatori di pace maker e stimolatori elettrici o altre apparecchiature elettroniche; ai portatori di protesi metalliche, schegge o clips in materiale ferromagnetico o paramagnetico; ai portatori di preparati metallici intracranici .Nell'area dell'impianto R.M. è inoltre vietato introdurre materiali ferromagnetici .</p>

<p>STRESS LAVORO CORRELATO, MOBBING</p>	<p>Rischio di disagio e situazioni di conflitto per la presenza di operatori con mansioni e/o genere e/o origine e/o culture diverse</p>	<p>BASSO</p>	<p>L' AOU si oppone a qualsiasi forma di discriminazione, separazione ed emarginazione di persone, garantendo apporto e favorendo la soluzione di problematiche nate da difficoltà di relazione e comunicazione, e di conseguente disagio psicologico, fra il proprio personale ed il personale addetto all'appalto. Il Responsabile incaricato della Ditta è tenuto alla comunicazione e segnalazione di tali eventi al RSPP aziendale.</p>
<p>NOTA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Questo documento è stato redatto sulla base delle informazioni disponibili alla data della sua stesura e fa riferimento a condizioni ovviamente non ancora in essere. Ogni variazione significativa per la sicurezza e la salute dei lavoratori che intervenga prima o durante la fornitura deve essere comunicata dalla Ditta fornitrice al RSPP dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena per la rivalutazione dei rischi da interferenze. - Dovranno essere comunicati dalla Ditta fornitrice al SPPA della AOU tutti gli infortuni subiti dal proprio personale durante lo svolgimento dell'attività oggetto della fornitura. - Ulteriori riunioni di coordinamento verranno effettuate a seguito di variazioni (strutturali, di dotazioni tecnologiche, organizzative, ecc) significative per la sicurezza, che intervengano a carico sia dell'AOU di Modena che della Ditta fornitrice. <p>SI RICORDA L'OBLIGO DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE DI PORTARE A CONOSCENZA DEL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO E RELATIVI ALLEGATI IL PROPRIO PERSONALE, NONCHE' LE CONSOCIATE ED I SUBFORNITORI.</p>		

8. STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA IN ACCORDO AL DUVRI

Premesso che sono a cura del Fornitore l'informazione, la formazione e l'addestramento nonché la fornitura degli ausili e dei Dispositivi di Protezione Individuale idonei a garantire la sicurezza del proprio personale in relazione ai rischi propri della mansione ed all'attività svolta, si ritiene che la maggior parte delle misure preventive e protettive idonee all'eliminazione dei rischi interferenti individuate dal DUVRI per tutta la durata della fornitura siano di carattere comportamentale/prescrittivo e quindi a costo zero .

Si stimano come costi per la sicurezza, quantificabili in 1000 (mille) Euro, quelli derivanti dalla necessità di sorveglianza e presidio attivo da parte di almeno 2 operatori della zona individuata per lo scarico e carico merci (in uso promiscuo con le Ditte che forniscono in appalto il servizio di Lavanolo e quello di sterilizzazione) sia nella fase di lavori edili impiantistici che in quella di trasporto dell'apparecchiatura di RM.

